

Prevalenza del rischio di OSAS nei pazienti Special Needs in un campione delle scuole materne, primarie e secondarie della provincia di Catania.

Distefano M.L. *, Scirè Scappuzzo G.**, Leocata C. *, Papale F. *, Di Giacomo G. *

* *Odontoiatria Speciale Riabilitativa nel paziente disabile (OSR)- Ospedale Santa Marta e Santa Venera di Acireale*
** *Libero Professionista Catania*

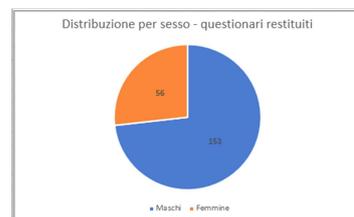
INTRODUZIONE

La Sindrome delle Apnee Ostruttive nel Sonno (OSAS) è un complesso di sintomi e condizioni patologiche associate a un disturbo respiratorio con insorgenza durante il sonno e caratterizzato da limitazione (ipopnee) e/o cessazione totale (apnee) del flusso d'aria attraverso le vie aeree superiori. L'OSAS rimane di frequente una condizione sotto-diagnosticata nella popolazione generale e in quella pediatrica, con ricadute negative sulla salute pubblica e conseguenze di natura sociale ed economica. La prevalenza di OSAS nella popolazione pediatrica si aggira tra 1,2 e 5.7 % (Marcus et al., 2012) ¹, con una certa variabilità in letteratura secondo i parametri impiegati e la popolazione in esame. Lo scopo del presente studio è indagare la prevalenza del rischio di OSAS nei pazienti pediatrici Special Needs, i cui dati sono allo stato attuale relativamente carenti.

MATERIALI E METODI

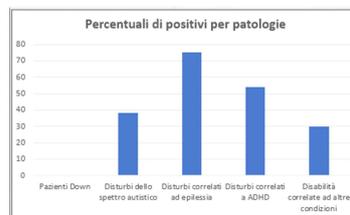
Il Pediatric Sleep Questionnaire (PSQ) di Chervin et al. del 2000, proposto dall'Università del Michigan e tradotto e validato in italiano da Cozza et al. (2016) ² è stato somministrato ai genitori di tutti i pazienti con bisogni speciali (disabilità fisiche, sensoriali e intellettive; pazienti affetti da autismo; pazienti Down; pazienti con ADHD; pazienti con vario grado di ritardo mentale e/o neurocognitivo) delle scuole materne, primarie e secondarie dei comuni di Paternò e Belpasso della provincia di Catania. La popolazione complessiva dei due comuni è pari a 73.390 abitanti e quella scolastica di età compresa tra i 6 e i 12 anni è di 7.877 bambini (4.757 Paternò, 3.120 Belpasso). Il numero complessivo dei bambini Special Needs come risultante dagli elenchi scolastici è 321, ma solo i genitori di 247 di questi hanno aderito allo screening. Dei 247 questionari distribuiti, 209 (153 maschi, 56 femmine) sono stati riconsegnati e considerati validi (84,62%). I dati sono stati messi a confronto con quelli relativi alla popolazione pediatrica complessiva della provincia di Catanzaro (altra area del sud Italia), come risulta dal lavoro di Paduano et al. (2019) ³, dove i questionari distribuiti erano 2445, 1772 quelli restituiti (72,47%), 130 quelli considerati invalidi per errori o mancato consenso al trattamento dei dati (7,33%) e il numero di quelli validi 1642 (67,16 %).

	Numero di casi totali	Questionari non restituiti	Numero di casi positivi	Percentuale di positivi sul totale restituiti	Percentuale positivi sul totale consegnati
Pazienti Down	3	0	0	0	
Disturbi dello spettro autistico	47	5	16	38,10	34,04
Disturbi correlati ad epilessia	4	0	3	75,00	75,00
Disturbi correlati a ADHD	29	5	13	54,17	44,83
Disabilità correlate ad altre condizioni	164	28	41	30,15	25,00
	247	38	73	34,98	29,55



RISULTATI

In base al valore di cut-off di 0,33 del PSQ (numero delle risposte positive diviso per il numero totale delle risposte positive e negative), il campione di Catania ha fornito 73 positivi su 209 (pari al 34,93%) e quello di Catanzaro 172 positivi su 1642 (10,47%). Su tali dati è stato applicato il test del Chi-quadrato (valore pari a 39,42 e p-value < 0.00001), da cui è risultata statisticamente altamente significativa la differenza nella prevalenza del rischio di OSAS tra la popolazione dei pazienti pediatrici Special Needs e la popolazione pediatrica generale. E' stata calcolata la distribuzione dei positivi e delle varie disabilità distinte in 5 categorie. Infine nell'ambito del PSQ, le risposte positive più frequenti (escludendo quelle inerenti al comportamento e quindi potenzialmente influenzabili dalla disabilità di base) sono risultate: la bocca secca al mattino e la difficoltà al risveglio.



DISCUSSIONE E CONCLUSIONI

La prevalenza del rischio di OSAS nei pazienti pediatrici Special Needs risulterebbe più che triplicata in confronto alla popolazione pediatrica generale, pur sussistendo elementi di variabilità e limiti dello studio come il numero di genitori non aderenti allo screening, la percentuale di questionari non restituiti, la fascia dei pazienti ristretta tra i 6 e i 12 anni per la necessità di confronto con gli altri dati disponibili in letteratura e il numero ridotto di osservazioni per talune categorie (Down ed epilettici). Pertanto, si rendono necessari, oltre alla somministrazione sistematica dei test di screening per l'OSAS a tale categoria di pazienti pediatrici, ulteriori studi e approfondimenti statistici e la validazione di test di screening per l'OSAS specifici, per l'interferenza della patologia di base con alcuni items del PSQ relativi al comportamento ⁴.

Bibliografia

- Marcus CL, Brooks LJ, Draper KA, Gozal D et al. *Diagnosis and management of childhood obstructive sleep apnea syndrome*. Pediatrics 2012; 130:714-755
- Ranieri S; Ballanti, Cozza P. *Validazione linguistica di un questionario per la diagnosi dei disturbi del sonno nei bambini*. Dental Cadmos 2016;84:576
- S.Paduano, F.P.Paduano, D.Aiello et al. *Osas in developing age: Screening of a Southern Italy population*. EJPD 2019; vol20/4: 302-305
- L.Agostini, A.Gracco, L.Mezzofranco, A.De Stefani e G.Bruno. *Linguistic validation of a questionnaire for the screening of OSAS in a paediatric population with Down Syndrome*. EJPD 2022 vol.23/2; 128-130